



Cronaca - Milano, omicidio di Via Cermenate: chiesti 14 anni per i titolari del bar, la pm contesta la crudeltà

Milano - 09 apr 2026 (Prima Notizia 24) La Procura di Milano

respinge la tesi della legittima difesa per l'uccisione di Eros Di Ronza: "L'obiettivo era dare una lezione per creare sofferenza". Richiesto il riconoscimento dell'aggravante per i due imputati.

Ammonta a 14 anni di reclusione la richiesta della pm Maura Ripamonti per Shu Zou e suo zio Liu Chongbing, i titolari del bar in viale da Cermenate a Milano che il 17 ottobre 2024 hanno ucciso Eros Di Ronza. Il 37enne era stato sorpreso mentre stava rubando dei gratta e vinci insieme a un complice. Durante l'udienza del processo con rito abbreviato, la pm ha sollecitato il riconoscimento dell'aggravante della crudeltà, escludendo ogni ipotesi di scriminante: "Non era legittima difesa e neanche un dolo eventuale, era una punizione", ha spiegato durante la requisitoria. Secondo la ricostruzione dell'accusa, la furia dei due commercianti sarebbe andata oltre la reazione al furto. "Quando si colpisce così tante volte nelle zone degli organi vitali si è consapevoli di poter uccidere, un omicidio sicuramente ingenerato dalla rabbia per i troppi furti, ma l'obiettivo iniziale non era quello di uccidere, era più di dare una lezione per creare sofferenza", ha proseguito la pm, ponendo l'accento sulle 44 forbiciate inflitte alla vittima come prova dell'intento di infliggere dolore fisico. La Procura ha sì proposto l'attenuante della provocazione, ma ha negato la concessione delle attenuanti generiche, rimarcando l'atteggiamento dei due imputati dopo il fatto: "In questo processo non stiamo giudicando Di Ronza, stiamo giudicando i due imputati che non si sono nemmeno mai scusati", ha concluso il magistrato.

(Prima Notizia 24) Giovedì 09 Aprile 2026